



Al Direttore Regionale Emilia-Romagna VV.F.  
Ing. Michele De Vincentis  
BOLOGNA

Al Dirigente Provinciale VV.F. Forli-Cesena  
Ing. Annalicia Vitullo  
FORLI'

Oggetto: Richiesta di ripristino dello stato di “**sede disagiata**” del Distaccamento di Bagno di Romagna.

Il distaccamento di Bagno di Romagna è stato inaugurato il 11/04/2003 come distaccamento “misto” e passato finalmente a distaccamento permanente a tutti gli effetti in data 31 luglio 2015.

Superfluo è elencare le peculiarità del distaccamento nato per presidiare un vasto territorio boschivo con una grande distanza dal presidio VV.F. più vicino con i rischi intrinseci derivati dal traffico pesante sulla E-45 presenza del Parco Nazionale delle Foreste Casentinesi, grandi impianti civili come la Diga di Ridracoli e l'Acquedotto della Romagna, svariate aree industriali, notevole afflusso di turismo, sismicità del territorio ecc.

A partire dalla decretazione del Distaccamento, per i suoi elementi distintivi lo classificavano come “sede disagiata” in quanto rispettava ampiamente i parametri dell'art. 39, 1° comma del C.C.N.I. che stabilisce i criteri in base ai quali la sede di servizio è da considerarsi disagiata:

- Distanza dal Capoluogo
- Tempo di percorrenza dal capoluogo in relazione alla situazione piano altimetrica delle vie di comunicazione stradali.
- Mancanza di mezzi pubblici adeguati in relazioni ai cambi turno
- Difficoltà oggettive di raggiungimento della sede in relazione all'esistenza di avverse condizioni climatiche

Tale materia è regolata dall'art 10 del DPR citato e dagli articoli 37,38,39 del CCNL integrativo sottoscritto in data 30/07/2002 che prevedono una turnazione di 24 ore di lavoro e 72 ore di riposo.

Questa condizione è comune a circa 40 distaccamenti del Corpo Nazionale Vigili del Fuoco di cui 3 in Emilia-Romagna ed è attualmente in corso una contrattazione tra le Organizzazioni Sindacali e l'Amministrazione dell'Interno per rendere uniforme l'applicazione.

A tal proposito si evidenzia che di tutti i distaccamenti ad orario differenziato riconosciuti con provvedimento provvisorio e tacitamente rinnovati il solo ad essere forzatamente riportato ad orario ordinario è stato quello di Bagno di Romagna, evidenziando una difformità di applicazione delle norme sopra citate.

Il personale presente al distaccamento chiede il ripristino dell'orario differenziato in modo da subire un minor stress psico-fisico ed economico, un minor impatto ambientale riducendo i km percorsi, una minore esposizione al rischio di contaminazione da Covid 19, limitando l'incontro tra il personale dei diversi turni, come da disposizione del Capo del Corpo, inoltre in questi ultimi anni la percorrenza sulla E45 è notevolmente peggiorata per la costante presenza di cantieri dedicati alla manutenzione ordinaria e straordinaria della viabilità testimoniata anche dall'attività di sorveglianza alle gallerie espressa da questo Comando.

Le sottoscritte OO.SS nel diritto e dovere di rappresentare le esigenze del personale e di ridurre i rischi per la salute dei lavoratori chiedono, il ripristino dello stato di sede disagiata in quanto permangono le motivazioni delle precedenti autorizzazioni, comuni a tutte le realtà dei distaccamenti ad orario differenziato attualmente presenti nel territorio nazionale, in attesa della definizione dei parametri elaborati dal tavolo tecnico convocato dall'amministrazione con le sigle sindacali nazionali.

Fp CGIL VVF

FNS Cisl

USB

Conapo

Confasal

Claudio Rossi

Giampaolo Guadagnini

Enrico Nannini

Marzio Salvi

Fabio Ciccarelli